

REGIONE  
TOSCANA



1  
*Saper Fare*

nelle biblioteche

# Come realizzare un servizio bibliotecario in ospedale



LETTURA IN SPEDALE



**Saper Fare**

nelle biblioteche

**1**

## Come realizzare un servizio bibliotecario in ospedale

A cura

### **Regione Toscana Giunta regionale**

*Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali*

Settore Musei, biblioteche e istituzioni culturali

*Direzione Generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà*

Settore Interventi di formazione, comunicazione e supporto al governo clinico regionale

*Coordinamento:* Claudio Rosati e Alberto Zanobini

*Redazione:* Francesca Navarria

Settore Musei, biblioteche e istituzioni culturali

Si ringraziano per la preziosa collaborazione

Barbara Marroccia, Mariagrazia Pagnini, Barbara Sani della Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli.

Le immagini sono state concesse dalla Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli e sono relative al servizio bibliotecario istituito presso l'Ospedale di Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri - Antella (FI).

[www.cultura.toscana.it/biblioteche](http://www.cultura.toscana.it/biblioteche)

[www.salute.toscana.it](http://www.salute.toscana.it)

[biblioteche@regione.toscana.it](mailto:biblioteche@regione.toscana.it)

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta regionale toscana:

Come realizzare un servizio bibliotecario in ospedale. - (Saper fare nelle biblioteche ; 1)

I. Toscana. Direzione generale politiche formative, beni e attività culturali II. Toscana.

Direzione generale diritto alla salute e

politiche di solidarietà 1. Ospedali -

Ricoverati - Lettura - Attività promozionali da

parte delle Biblioteche pubbliche - Toscana -

Guide

027.66209455

REGIONE  
TOSCANA



Edizioni Regione Toscana

Redazione, grafica e stampa:

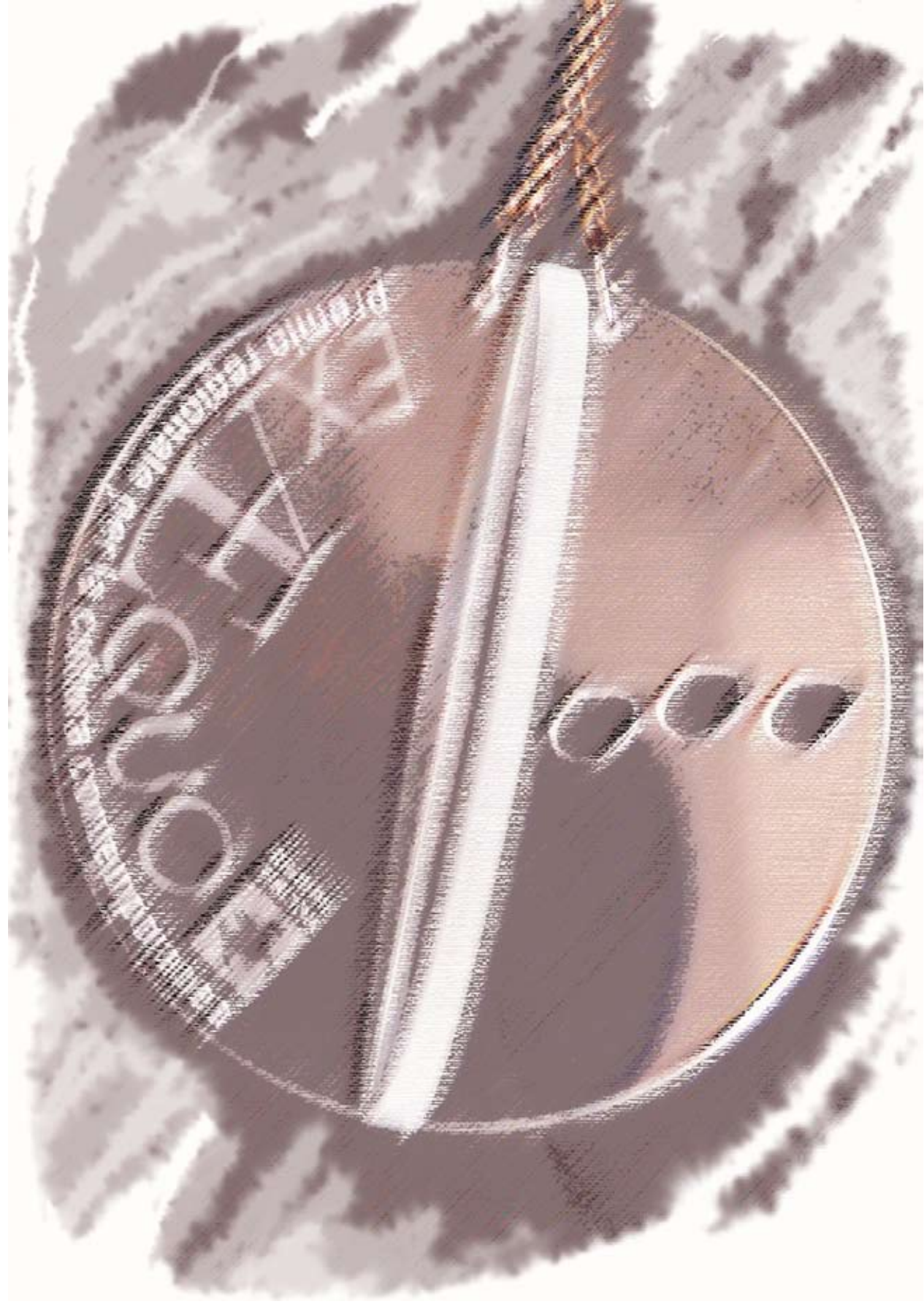
Centro Stampa Giunta regionale

Tiratura copie 2000 - Distribuzione gratuita  
Gennaio 2006



## INDICE

- 5**    **Introduzione**  
*Mariella Zoppi, Enrico Rossi*
- 7**    **Biblioteca pubblica e Ospedale**  
*Claudio Rosati, Alberto Zanobini*
- 10**   **La biblioteca in ospedale**  
    **L'organizzazione**  
    **L'utenza**  
    **I partner**  
    **Le attrezzature e gli arredi**  
    **Gli strumenti di lavoro**  
    **Il patrimonio**  
    **L'offerta dei servizi**  
    **La formazione e l'aggiornamento  
    del personale addetto**  
    **I costi e le fonti di finanziamento**  
    **La pubblicità del servizio**  
    **Valutazione e monitoraggio**
- 19**   **Appendice**  
    **Ospedali toscani in cui è attivo  
    un servizio bibliotecario**  
    **Siti web di riferimento**  
    **Bibliografia di approfondimento**  
    **Esempi di convenzioni stipulate in Toscana  
    per l'istituzione di un servizio bibliotecario in ospedale**





## Introduzione

### *Con più cultura siamo più sani*

*Uno slogan che ribadisce l'importanza della cultura per il benessere psico-fisico e che conferma il connubio tra la capacità di leggere e la consapevolezza della propria salute.*

*È proprio partendo da questo presupposto che negli ultimi anni in Toscana, sono stati realizzati laboratori ed attività di animazione alla lettura in ospedale, servizi di prestito di libri in corsia, biblioteche per i degenti: tutte iniziative caratterizzate dalla cooperazione tra biblioteca pubblica, azienda sanitaria e volontariato.*

*Quindi, una biblioteca pubblica sempre più aperta e attiva nella missione di garantire alla più vasta platea di cittadini, anche a chi si trova in situazione di degente in ospedale, l'accesso alla conoscenza e all'informazione*

*Quindi un ospedale pubblico sempre meno separato dalla realtà e capace di progettare un percorso di cura che è anche percorso di crescita e di benessere, in cui il libro può contribuire a rendere l'ambiente più umano, meno distante dagli spazi quotidiani di vita e ad integrare anche il lavoro di medici, infermieri e altri operatori sanitari. Questo opuscolo ha lo scopo di fornire suggerimenti, raccomandazioni e consigli pratici a chi (bibliotecari, operatori dell'ospedale e volontari) desidera realizzare un servizio bibliotecario in ospedale in grado di offrire il prestito di documenti cartacei, ma anche su altro supporto (cd-rom, dvd, audiocassette), e di proporre la lettura come momento di arricchimento interiore e di crescita intellettuale, oltre che come strumento che crea relazioni e che aiuta a migliorare la qualità della vita dei degenti.*

*Si tratta di uno strumento di lavoro i cui contenuti sono la sintesi del confronto tra le esperienze toscane, presentate in occasione del seminario "Buone pratiche di promozione della lettura in Toscana", promosso nel novembre 2005 dalla Regione Toscana, Assessorato alla Cultura e Assessorato al Diritto alla Salute, in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli.*

Mariella Zoppi  
Assessore regionale  
alla cultura  
Enrico Rossi  
Assessore regionale  
al diritto alla salute







## Biblioteca pubblica e Ospedale.

L'abbinamento è assai meno stravagante di quanto possa apparire a prima vista. La missione della biblioteca pubblica è quella di garantire l'accesso alla conoscenza e alla informazione a tutti, a prescindere dalle loro condizioni culturali e sociali. L'immagine della biblioteca frequentata esclusivamente dai suoi "topi d'affezione" - gli studiosi - è oramai superata. L'ospedale vuole invece essere sempre meno un luogo separato dalla realtà.

È sempre più forte, infatti, la consapevolezza che il paziente soffra anche dell'isolamento dalla vita di tutti i giorni. Promuovere rapporti tra l'ospedale ed il mondo esterno contribuisce a umanizzare un'esperienza che resta comunque di estraniamento. Ospedale e biblioteca pubblica si incontrano così per dare la possibilità di svolgere un'attività quotidiana, come quella della lettura, anche ai cittadini che si trovano nella particolare situazione di "pazienti".

*Negli ultimi anni in Toscana si sono realizzati alcuni progetti per la lettura in ospedale.*

♦ Una delle più importanti esperienze è quella della **Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli** e dei volontari dell'Auser presso l'ospedale di **Ponte a Niccheri**, che ha visto realizzato un servizio di prestito di libri nei reparti, a cui si è aggiunta la creazione di una biblioteca interna all'ospedale. Il valore dell'iniziativa del Comune di Bagno a Ripoli è stato anche riconosciuto in occasione della Conferenza regionale per la cultura dello scorso febbraio, con la consegna del premio *exAEquo* per la cultura contemporanea a Gioacchino Tani, volontario Auser.

♦ A Firenze, presso gli ospedali di **Careggi** (progetto "*Leggere per stare meglio*", promosso dal Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina) e di **Santa Maria Nuova** (iniziativa realizzata dalla Biblioteca Palagio di Parte Guelfa); presso il **Nuovo Ospedale di San Giovanni di Dio di Torregalli**, dove il servizio è frutto della sinergia delle due biblioteche comunali dell'Isolotto e di Scandicci e di più associazioni di volontariato.

♦ Sempre a Firenze, **all'Ospedale Meyer** molte sono state le occasioni con il libro al centro di iniziative significative rivolte ai bambini e ai loro genitori, grazie anche alla collaborazione della Biblioteca Comunale dei Ragazzi di Santa Croce di Firenze (progetto "*Piccoli incanti: storie e musica dalla Biblioteca dei Ragazzi all'Ospedale dei Bambini*"), e dei ragazzi del Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Firenze, nell'ambito del progetto "*Perle leggere*", promosso e coordinato dalla professoressa e bibliotecaria Lisa Palandri.

♦ Nel Mugello, presso **l'Ospedale di Borgo San Lorenzo** è attivo dall'anno scorso il prestito in corsia.

♦ In area aretina, l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo e il Centro di Documentazione della Città di Arezzo operano insieme all'interno dello stesso **Ospedale di San Donato di Arezzo**: la prima, (a partire da dicembre 2003) ha attivato un servizio di prestito di libri, mentre il Centro di Documentazione focalizza la propria attenzione sui degenti "in erba" (sezione pediatria), organizzando attività di animazione alla lettura.

♦ A Montevarchi, nel settore di pediatria **dell'Ospedale di Santa Maria alla Gruccia**, la Biblioteca Comunale arricchisce l'offerta di servizi bibliotecari ai de-





genti, affiancando il prestito nei reparti e la biblioteca dei degenti con attività di lettura ad alta voce.

◆ La Biblioteca Comunale di Capannori - che vanta la prima esperienza di servizio bibliotecario in ospedale in ambito lucchese - opera dal 2003 presso *l'Ospedale Campo di Marte di Lucca*.

◆ Anche la rete delle biblioteche della Provincia di Massa Carrara promuove il servizio di prestito di libri presso il *reparto di oncologia dell'ASL 1* di Massa e Carrara.

◆ *L'Ospedale di Prato*, infine, è stato uno dei primi in Toscana ad offrire il servizio di prestito ai pazienti e l'utilizzo di una biblioteca interna all'ospedale: il progetto, nato e gestito in collaborazione con la Biblioteca Comunale "A. Lazzarini" di Prato e con le associazioni di volontariato pratesi, prevede non solo il prestito in corsia, ma anche iniziative di animazione del libro e letture ad alta voce.

Questi progetti, insieme ad altri, sono stati cofinanziati dalla Regione Toscana nel 2005. Grazie ai nuovi progetti, presentati da biblioteche pubbliche (anche in gestione associata o in rete) e dalle aziende sanitarie, i libri entrano nei reparti e sono protagonisti di varie attività animate dai volontari anche presso il reparto di pediatria dell'*Ospedale San Giuseppe di Empoli* e dell'*Ospedale SS.Cosma e Damiano di Pescia* (PT), presso *l'Ospedale di Livorno*, presso il reparto di medicina oncologica dell'*Ospedale Unico della Versilia* e dell'*Azienda Ospedaliera Pisana*, presso quello di Siena e di Montepulciano (*Ospedali Riuniti della Valdichiana*).

Con il seminario regionale "*Buone pratiche di promozione della lettura in ospedale in Toscana*", tenutosi a Bagno a Ripoli nel novembre 2005, si è voluto fare il punto su tutte queste esperienze per verificare i risultati e soprattutto per promuovere lo sviluppo di un servizio bibliotecario in ospedale che nasce e vive sul partenariato tra biblioteca pubblica, associazioni di volontariato e azienda sanitaria.

Alcuni dati, intanto, sono già acquisiti.

Si sa che è decisiva per la riuscita dell'impresa la partecipazione del volontario, che non solo garantisce l'estensione di un servizio che altrimenti sarebbe assai difficile garantire, ma che offre anche una mediazione indispensabile tra il servizio e il suo destinatario.

La competenza del bibliotecario si deve poi confrontare necessariamente con la specificità di un'utenza che ha caratteristiche diverse da quella che si rivolge abitualmente alla biblioteca.



Claudio Rosati

Regione Toscana, Settore Musei,  
Biblioteche e Istituzioni culturali

Alberto Zanobini

Regione Toscana  
Settore interventi di Formazione,  
Comunicazione e supporto  
al Governo Clinico regionale